

DANIELA BATTISTI

soprano - arpa piccola

Si è diplomata in canto nel Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro studiando con Maria Clara Ziegler.

Ha seguito corsi di perfezionamento in canto barocco della S.I.F.D. di Roma tenuti da Cristina Miatello, Claudio Cavina e Rossana Bertini e ha conseguito il diploma in Maestro di Canto nell'Accademia del Teatro "Città di Cagliari" con Mario Melani, Pietr Kenealy e Nadia Bellelli.

Si esibisce in formazioni cameristiche e a solo, accompagnandosi con la piccola arpa e con il salterio ad arco, tenendo anche lezioni-concerto.

Dall'anno accademico 2004-2005 collabora come docente di musica con l'UNILIT (Università Libera Itinerante collegata con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"). Laureata in Giurisprudenza e diplomata in Scienze Religiose è impiegata nell'Ateneo urbinato.

AUGUSTO VAGNINI

violino

Augusto Vagnini è nato a Isola del Piano (PU). È diplomato in violino e in musica elettronica al Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro.

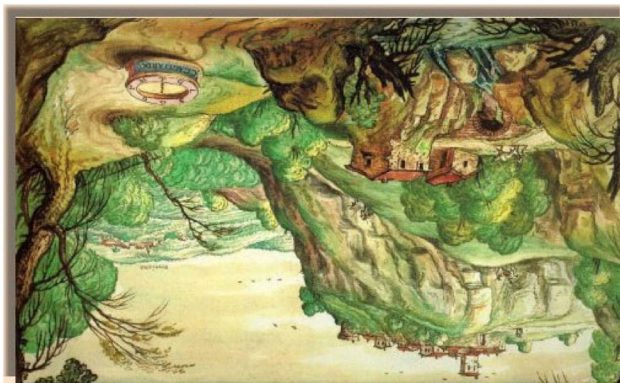
Ha studiato pianoforte con Mike Melillo ai corsi di Umbria Jazz.

Suona in numerose formazioni cameristiche, sinfoniche e jazz.

Lavora nel multimediale (Pesaro Film Festival 2004)

e nell'editoria musicale (Galletti-Boston, Casadei, Bagutti).
È docente nella scuola primaria.

Castelgagliardo nel 1626 in un disegno di Mingucci, pesarese (Biblioteca Vaticana)



PARROCCHIA SANTI PIETRO PAOLO MARCO E SEVERO
Chiesa di Santa Maria del Carmelo
Comunità di Castelgagliardo

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE
domenica 16 luglio 2006 ore 17

Ave Stella Maris

DANIELA BATTISTI
soprano - arpa piccola

AUGUSTO VAGNINI
violino



Ave, maris stella

inno di Modo I (o “di tutti”) del secolo 8°
da cantarsi nei Secondi Vespri nelle solennità

Salve Regina

antifona finale mariana solenne attribuita a
Hermannus Contractus (1013-1054)
di Modo I (o “di tutti”)
da cantarsi al termine della Compieta
da dopo la Domenica di Pentecoste
fino alla prima Domenica di Avvento esclusa

Ave, Regina caelorum

antifona finale mariana solenne
di Modo VI (o “sereno”)
da cantarsi al termine della Compieta
dal 2° giorno della prima settimana fra l’anno
fino al 4° giorno della Settimana Santa

Alma Redemptoris Mater

antifona finale mariana solenne
attribuita a Hermannus Contractus
di Modo V (o “lieto”)
da cantarsi al termine della Compieta
dalla prima Domenica di Avvento
fino alla festa del Battesimo del Signore

Ave, Maria, o auctrix vitae

responsorio di Santa Ildegarda di Bingen
(1098-1179) monaca e badessa benedettina

An Caoineadh

lamento funebre gaelico per voce femminile

Swing low, sweet chariot

canto della schiava negra Sarah Hannah
Sheppard, che accettò di essere venduta
e così separata dalla sua neonata,
perché la bimba potesse seguire il destino
preparatole dal Signore

Nada te turbe

preghiera di Santa Teresa d’Avila, carmelitana
musica di Marco Frisina

DURANTE LA S. MESSA:

Recordare, Virgo Mater

antifona all’offertorio di Modo I (o “di tutti”)

*Ave stella del mare, alma Madre di Dio,
sempre vergine, felice porta del cielo.
Accogliendo quel “Ave”, dalla bocca di Gabriele,
stabiliscici nella pace, mutando il nome di Eva.
...*

*Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra.
Te invociamo, esuli figli di Eva. A te sospiriamo,
gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù, Avvocata nostra, rivolgiti a noi i tuoi occhi misericordiosi, e,
dopo questo esilio, mostraci Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
Oh clemente, oh pia, oh dolce vergine Maria.*

*Ave, Regina dei cieli! Ave, Signora degli Angeli!
Salve radice, salve porta
dalla quale è sorta la luce per il mondo.
Rallegrati, Vergine gloriosa, bella più di tutti.
Salute a te, bellissima, prega Cristo per noi.*

*Alma Madre del Redentore,
tu che sei la porta aperta del cielo e la stella del mare,
soccorri il popolo che cade e desidera rialzarsi.
Tu che generasti, dinanzi alla Natura stupita,
il tuo divino Genitore:
Vergine prima e dopo, accogliendo l’Ave dalla bocca di Gabriele,
abbi pietà dei peccatori.*

*Ave Maria, fonte di vita, tu riedificasti la salvezza,
...
generando dal Cielo il Figlio di Dio
quello che lo Spirito di Dio in te insufflò.
O dolcissima e generosa Madre, ave,
che partoristi per il mondo il Nato tuo,
quello che lo Spirito di Dio in te insufflò.
Gloria al Padre ed al Figlio e allo Spirito Santo.
Quello che lo Spirito di Dio in te insufflò.*

*Ahimè! Oh figlio mio e che farò? È tanto che te ne sei andato,
è ora un anno, ora non c’è nessuno, ahimè! E ora io sono da sola.
Se ti avessi al sorgere dell’aurora - ahimè - senza te!*

*Dondola giù, dolce carretto, che vieni per portarmi a casa.
Guardo oltre il Giordano e che vedo, che viene per portarmi a casa?
Una schiera di angeli che mi segue. E se tu arrivi lassù prima di me,
di a tutti i miei amici che sto arrivando. Il giorno più luminoso di
tutti, fu quando Gesù lavò via i miei peccati.
Ora a volte sono felice, a volte abbattuta,
ma sempre la mia anima si sente diretta verso il Cielo.
Dondola giù, dolce carretto, che vieni per portarmi a casa.*

*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio, non manca di nulla, solo Dio gli basta.
Tutto passa, Dio non cambia, la pazienza ottiene tutto.*

*Ricordati, Vergine Madre,
al cospetto di Dio, di parlare bene di noi,
e perché allontani da noi la sua collera.*